

BREVE CORSO DI PSICOANALISI

1. DUE IPOTESI FONDAMENTALI

La TEORIA PSICOANALITICA si occupa del funzionamento mentale sia normale che patologico.

2 IPOTESI fondamentali:

1. PRINCIPIO DEL DETERMINISMO PSICHICO

Nella mente, come nella natura fisica, nulla avviene per caso o in modo slegato. Ogni evento psichico è determinato dagli eventi che lo hanno preceduto.

- l'esperienza comune di *smarrire o dimenticare qualcosa*: ciascuno di tali eventi accidentali è stato causato da un desiderio o da un intento della persona interessata.

- i *sogni*: ciascun sogno è la conseguenza di altri eventi psichici e ciascuno sta in un rapporto coerente e significativo col resto della vita psichica del sognatore.

- il *sintomo nevrotico*: è causato da processi mentali e le connessioni sono dimostrabili.

2. INCONSCIO

Una parte di ciò che passa nella nostra mente è sconosciuta a noi stessi, ciò spiega le apparenti discontinuità nella nostra vita mentale. Se le cause inconse possono essere scoperte, allora tutte le discontinuità scompaiono e la catena diviene chiara.

Tutti i metodi di cui disponiamo per lo studio di questi fenomeni sono **INDIRETTI**, possiamo solo osservare i loro **EFFETTI**. Il metodo più efficace e più attendibile è la tecnica elaborata da Freud: la **PSICOANALISI!**

I fenomeni mentali inconsci possono essere:

- **PRECONSCI** pensieri, memorie che possono facilmente essere resi consci mediante uno sforzo dell'attenzione.
- **INCONSCI** elementi psichici che possono essere resi consci solo mediante l'impiego di un considerevole sforzo, essi sono sbarrati fuori dalla coscienza da una forza considerevole, che deve essere superata. Ma il loro essere inconsci non gli impedisce di esercitare la più significativa influenza sul funzionamento mentale.

Dati che avvalorano l'ipotesi che esista l'inconscio:

a) **SUGGESTIONE POST-IPNOTICA**

b) **I SOGNI**, al di là di ogni sogno vi sono pensieri e desideri inconsci attivi.

c) **I LAPSUS**

d) **MOTIVAZIONI del COMPORTAMENTO**, possono spesso essere ovvie per un osservatore, sebbene ignote all'interessato (x es. madre con un figlio)

e) **SINTOMI dei PAZIENTI con MALATTIE MENTALI**, se x es un paziente ha una cecità isterica si suppone che ci sia qualcosa che egli inconsciamente non desidera vedere o a cui la sua coscienza gli impedisce di guardare.

2. LE PULSIONI ISTINTUALI

- **ISTINTO**: è la capacità o la necessità innata di reagire ad un determinato insieme di stimoli in maniera stereotipata o costante, maniera che costituisce un comportamento più complesso del riflesso. Un istinto animale è costituito da STIMOLO → ECCITAZIONE CENTRALE → RISPOSTA MOTORIA
 - **PULSIONE**: è un costituente psichico geneticamente determinato, il quale, quando opera, produce uno stato di eccitazione psichica o di tensione. Questa tensione spinge l'individuo all'attività geneticamente determinata...ma con forte possibilità di modificazione da parte dell'esperienza individuale. Tale attività tende alla cessazione della eccitazione (oggettivo) e alla gratificazione (soggettivo).
- ⇒ **ENERGIA PSICHICA**: è parte integrante delle pulsioni o deriva in qualche modo da esse; non va intesa come uguale all'energia fisica
- ⇒ **CARICA PSICHICA**: è la quantità di energia psichica che è diretta verso la rappresentazione mentale di una persona o di una cosa; si riferisce ad un fenomeno puramente mentale. Vengono caricati ricordi, pensieri, fantasie dell'oggetto...ovvero le rappresentazioni mentali. Tanto maggiore è la carica psichica tanto più importante è l'oggetto!

Le ipotesi di Freud sulla classificazione delle pulsioni:

1) **PRIMA FORMULAZIONE**:

- Pulsioni SESSUALI
- Pulsioni AUTOCONSERVATIVE

2) **ULTIMA FORMULAZIONE**: (lo studio del sadismo e del masochismo portarono Freud a rivedere la seconda pulsione)

- Pulsioni SESSUALI, dà origine alla componente erotica delle attività mentali
- Pulsioni AGGRESSIVE, dà origine alla componente distruttiva; non è sinonimo di aggressività.

In tutte le manifestazioni istintuali che siamo in grado di osservare, sia normali che patologiche, operano e partecipano tutte e due le pulsioni. *Sessuale* e *aggressiva* sono fuse insieme sebbene non in egual misura.

Associata ad ogni pulsione vi è un tipo di ENERGIA PSICHICA:

- Pulsione sessuale ► LIBIDO
- Pulsione aggressiva ► DESTRUDO o aggressività

Nella sua formulazione originaria, Freud, tentò di mettere in relazione la teoria delle pulsioni con i concetti biologici più fondamentali...da qui la terminologia di *pulsione di vita* e *pulsione di morte*. È da notare però che la divisione delle pulsioni da noi usata ha il suo fondamento sul terreno clinico e sta in piedi o cade solo su questo terreno.

Per Freud una **pulsione** era una stimolazione della mente proveniente dal corpo! Ciò si sposa bene con la pulsione sessuale, ma non trova evidenza nella pulsione aggressiva.

► PULSIONE SESSUALE

Secondo Freud già nel lattante sono operanti, influenzandone il comportamento ed esigendo gratificazioni, quelle forze che produrranno più tardi i desideri sessuali dell'adulto.

Le *PROVE* di ciò derivano da 3 FONTI:

- 1- la diretta osservazione dei bambini
- 2- analisi dei bambini, in alcuni casi
- 3- analisi degli adulti

- ❖ nel corso dello sviluppo normale vi sono alcune caratteristiche del comportamento piacevole della prima infanzia che più tardi divengono subordinate all'eccitamento e alla gratificazione genitale e contribuiscono a determinarli (baciare, guardare, carezzare, mostrarsi..)
- ❖ in alcuni casi di sviluppo sessuale anormale l'uno o l'altro di questi interessi infantili diventano la fonte principale della gratificazione sessuale nell'età adulta
- ❖ tali desideri perversi sono attivi anche nella psiche di pazienti nevrotici...tuttavia anziché essere consci ed eccitanti, sono inconsci e originano angoscia e sensi di colpa.

Gli *STADI* (non così distinti, ma intersecati l'uno all'altro) della manifestazione della pulsione sessuale della prima infanzia in poi:

- ➔ **FASE ORALE** (0-1 anno e ½)
- ➔ **FASE ANALE** (1 anno e ½ - 3 anni)
- ➔ **FASE FALLICA** (3, 4 anni in poi)
- ➔ **FASE GENITALE** (pubertà)

Altre manifestazioni della pulsione sessuale: - desiderio di guardare (fase fallica)
- desiderio di esibirsi
- erotismo uretrale

La carica lipidica di un oggetto in una fase precedente, diminuisce quando viene raggiunta la fase successiva. Tale carica però, benché diminuita, persiste ancora per qualche tempo dopo. Nessuna carica lipidica veramente forte viene del tutto abbandonata.

- **FISSAZIONE**: il persistere della carica lipidica di un oggetto della prima o della seconda infanzia nel corso ulteriore della vita. È un fenomeno inconscio. Quando usciamo dall'infanzia ci dimentichiamo regolarmente degli interessi sessuali infantili...ma in realtà è più opportuno dire che ai ricordi di questi interessi viene energicamente sbarrata la via alla coscienza!
- **REGRESSIONE**: si tratta di un riflusso, un ritorno ad un precedente oggetto o modo di gratificazione a cui l'individuo era già fissato. Se un nuovo piacere si rivela insoddisfacente e viene abbandonato, l'individuo naturalmente tende a ritornare ad un piacere già sperimentato e verificato. La regressione si manifesta in circostanze sfavorevoli...è un fenomeno normale!

► PULSIONE AGGRESSIVA

Le manifestazioni della pulsione aggressiva presentano le stesse capacità di fissazione, di regressione e lo stesso passaggio dal livello orale, all'anale e al fallico della pulsione sessuale. Gli impulsi aggressivi possono essere scaricati:

- Attività ORALE → mordere
- Attività ANALE → defecare o trattenere le feci
- Attività FALLICA → il pene usato in fantasia come mezzo di distruzione

La scarica della pulsione sessuale porta piacere...e quella aggressiva?

Freud pensava di NO!, ma molti attualmente dicono di Sì!

3. 4. 5. L'APPARATO PSICHICO

► **PRIMO TENTATIVO di costruire un modello dell'apparato psichico: IPOTESI TOPOGRAFICA:** strumento ottico complesso fatto di molte componenti psichiche disposte in sequenza e allungato dal sistema percettivo ad un estremo, fino al sistema motorio all'altro estremo, con in mezzo i vari sistemi di memoria e delle associazioni.

Le divisioni erano funzionali: una parte reagiva a stimoli funzionali; un'altra parte produceva il fenomeno della coscienza; altre parti immagazzinavano le tracce mnemoniche e le riproducevano...

Da un sistema all'altro fluiva una sorta di eccitazione psichica che forniva energia a ciascun sistema.

3 sistemi: Conscio (Cs), Preconscio (Pcs), Inconscio (Ucs)

Un pensiero che appartiene in questo momento al sistema Cs diventa parte del sistema Pcs pochi momenti dopo, quando l'attenzione ne è distolta. Viceversa, ad ogni momento diventano consci pensieri, desideri...che appartengono al sistema Pcs.

► **SECONDO TENTATIVO di costruire un modello dell'apparato psichico: IPOTESI STRUTTURALE:** cerca di raggruppare insieme i processi e i contenuti mentali che sono funzionalmente collegati tra loro e cerca di distinguere i vari gruppi sulla base di differenze funzionali.

3 strutture: Es (comprende i rappresentanti psichici delle pulsioni), **Io** (funzioni collegate alle relazioni fra individuo e ambiente), **Super-Io** (i precetti morali e le aspirazioni ideali)

Noi riteniamo che le pulsioni siano presenti fin dalla nascita, ma è evidente che non è così per quanto riguarda gli interessi e le possibilità di controllo nei confronti dell'ambiente e neppure per il senso morale.

Alla nascita l'Es comprende l'intero apparato psichico...l'Io e il Super-Io sono originariamente parti dell'Es, le quali in seguito si differenziano: prima l'Io (intorno ai 6-8 mesi) quando il bimbo manifesta interesse per l'ambiente; poi il Super-Io (non prima dei 5-6 anni).

■ L'IO

NELL'ADULTO: desiderio di gratificazione, abitudini, pressioni sociali, curiosità intellettuale, interesse estetico e artistico..

NEL BAMBINO: per il bambino l'ambiente ha importanza solo come una possibile fonte di gratificazione o di scarica per i desideri, i bisogni e le tensioni psichiche che sorgono dalle pulsioni e che costituiscono l'Es. l'ambiente ha una sua importanza anche come possibile fonte di dolore e di sconforto.

L'Io è dunque quella parte della psiche che si occupa dell'ambiente col proposito di raggiungere un massimo di gratificazione o di scarica per l'Es...quindi abbiamo a che fare ogni giorno con **gravi conflitti fra l'Io e l'Es!**

FUNZIONI DELL'IO:

- **controllo motorio**
- **percezione sensoriale** (che dà info sull'ambiente)
- **ricordi**
- **affetto**
- **pensiero** (che fa capolino nella prima esitazione fra impulso e

azione, nella prima dilazione nella scarica istintuale)

FATTORI RESPONSABILI del progressivo sviluppo delle funzioni dell'Io:

I. MATURAZIONE

II. ESPERIENZA

- **relazione del bambino col proprio corpo**, le parti del corpo forniscono al neonato un mezzo di gratificazione facile e sempre a disposizione...*Io corporeo*
 - **identificazione con gli oggetti** (persone dell'ambiente circostante): atto o processo per cui si diventa simili a qualcosa o a qualcuno in uno solo o in diversi aspetti del pensiero o del comportamento. Questa tendenza perdura in tutto il corso della nostra vita!
 - acquisizione del linguaggio*
 - atteggiamenti fisici*
 - gli interessi, gli hobbies*
 - identificazione con l'aggressore*
 - perdita dell'oggetto* (morte reale dell'oggetto, fantasia che tale oggetto sia morto, separazione prolungata o permanente)...vi è una forte tendenza ad identificarsi con l'oggetto perduto
-

MODALITÀ di FUNZIONAMENTO dell'APPARATO PSICHICO:

sono 2 processi, 2 modi di scaricare e trattare l'energia psichica, 2 tipi di pensiero

► **PROCESSO PRIMARIO**, l'Es funziona in conformità col processo primario durante tutto il corso della vita...e quindi anche l'Io nei primi mesi di vita.

- **tendenza alla gratificazione immediata,**
- **facilità con la quale la carica psichica può venir spostata dal suo primitivo oggetto e scaricata per altra via** (il succhiarsi il pollice quando non c'è la mammella)...la carica è mobile!

▲ **PENSIERO del processo PRIMARIO** costituisce normalmente il tipo dominante di pensiero per l'Io immaturo: assenza di ogni negativo, di qualunque forma di condizionale o di altre congiunzioni qualificative, è frequente la rappresentazione per allusione o per analogia, al posto dell'intero può essere usata una parte dell'oggetto, di un ricordo o di un'idea o viceversa molti pensieri possono esser rappresentati da uno solo, non viene usata tanto la rappresentazione verbale quanto in quello secondario, il senso del tempo non esiste.

- o **SPOSTAMENTO**: rappresentazione di una parte per il tutto o viceversa, sostituzione di un'idea o immagine con l'altra, la quale è associativamente connessa.
- o **CONDENSAZIONE**: rappresentazione di diverse idee o immagini mediante una singola parola o immagine o tramite una parte di essa.
- o **REPRESENTAZIONE SIMBOLICA**: Freud trovò che alcuni elementi nei sogni o nei sintomi avevano un significato analogo e costante tra paziente e paziente...come se vi fosse un linguaggio segreto che la gente usava inconsciamente (organi sessuali, natiche, ano, tratto urinario, mammelle, membri della famiglia, funzioni corporali).

► **PROCESSO SECONDARIO**, si sviluppa gradualmente e progressivamente durante i primi anni di vita, è caratteristico dell'io maturo.

- **Capacità di ritardare la scarica di energia** fino a quando le circostanze ambientali non risultano più favorevoli

▲ **PENSIERO del processo SECONDARIO** è il modo di pensare ordinario, cosciente, come lo conosciamo attraverso l'introspezione: fondamentalmente verbale e rispettoso delle leggi consuete della sintassi e della logica.

→ CAPACITÀ dell'IO di ACQUISIRE la **CONOSCENZA dell'AMBIENTE** e il **DOMINIO su di ESSO**:

Sono necessarie 3 **FUNZIONI**:

- percezioni sensoriali
- capacità di ricordare, paragonare e pensare col processo secondario
- controllo motorio e destrezza dei movimenti

► **ESAME di REALTÀ**: capacità dell'IO di distinguere tra gli stimoli o le percezioni che provengono dal mondo esterno e quelle che provengono dai desideri e dagli impulsi dell'Es. Un integro senso di realtà rende l'IO capace di reagire efficacemente sull'ambiente nell'interesse dell'Es e costituisce per l'IO una valida risorsa quando è alleato con l'Es e cerca di studiare l'ambiente per vedere se e come sia possibile ottenere delle gratificazioni.

Il senso della realtà si sviluppa gradualmente nel bambino...anche grazie alla **FRUSTRAZIONE**: attraverso di esse il bimbo impara che alcune cose del mondo esterno vengono e vanno, che non possono essere tanto presenti quanto assenti, che esse non sono qui per quanto lui possa desiderare che lo siano, riconoscere che tali cose non fanno parte del Sé, ma sono invece fuori dal Sé! Ma vi sono anche alcuni stimoli che il bambino non può far andar via...tali stimoli provengono dall'interno del corpo e sono il punto di partenza per riconoscere il Sé! Stabilisce quindi dei **SALDI CONFINI** dell'IO!

→ CAPACITÀ dell'IO di **INTERMEDIARE tra l'ES e l'AMBIENTE**:

L'IO dilaziona, controlla, o si oppone in qualche modo alla scarica delle energie dell'Es, anziché inoltrare o facilitare la loro scarica. Questa capacità è necessaria ai fini di una buona utilizzazione dell'ambiente. Se riusciamo ad aspettare un poco, spesso siamo in grado di evitare qualche spiacevole conseguenza della gratificazione o di aumentare il piacere che può essere ottenuto.

L'IO in certe circostanze può ergersi contro l'Es e può anche opporsi direttamente alla scarica delle sue energie pulsionali. Anche se l'IO è originariamente **l'esecutore** dell'Es, nel corso della vita comincia a divenire sempre più un **suo controllore**.

COME MAI? L'IO per funzionare utilizza l'energia dell'Es...quindi se esiste l'IO, per forza l'Es si ritrova con una riduzione di energia pulsionale...lo sviluppo dell'IO determina un indebolimento dell'Es!

COME FA? Tramite i meccanismi di difesa!

PROCESSI per la FORMAZIONE e FUNZIONAMENTO dell'IO:

1) NEUTRALIZZAZIONE dell'ENERGIA PULSIONALE:

- l'energia pulsionali, che altrimenti avrebbe premuto imperiosamente al fine di scaricarsi subito, con la neutralizzazione diviene utilizzabile dall'Io per portare avanti i suoi diversi compiti e desideri in accordo col processo secondario!
- È una trasformazione progressiva e non improvvisa
- Senza tale energia l'Io non sarebbe in grado di funzionare
- L'energia neutralizzata viene denaturata dell'energia pulsionale.
- Un'attività dell'individuo che prima forniva soddisfazione alla pulsione attraverso la scarica della carica energetica, cessa di fare ciò ed entra al servizio dell'Io, senza avere più la propria forma istintuale originaria.

2) **IDENTIFICAZIONE:** l'individuo diventa simile ad un oggetto...il DIVENTAR SIMILE produce modificazioni dell'Io e le cariche psichiche, prima legate ad un oggetto, si attaccano totalmente o in parte alla copia di tale oggetto nell'Io.

3) **GRATIFICAZIONE in FANTASIA:** una fantasia nella quale vengono rappresentati come realizzati uno o più desideri dell'Es dà luogo a una gratificazione parziale degli impulsi dell'Es tanto da rendere relativamente facile per l'Io bloccarlo o controllarlo da quel momento in poi.

4) SVILUPPARE ANGOSCIA

I - PRIMA TEORIA sull'ANGOSCIA L'angoscia è il risultato da un ingorgo della libido e da una sua inadeguata scarica...la libido non scaricata si trasforma in angoscia!

II - SECONDA TEORIA sull'ANGOSCIA basata sull'ipotesi strutturale: Freud collega la comparsa dell'angoscia con le *situazioni traumatiche* (la psiche viene sopraffatta da un afflusso di stimoli interni o esterni troppo grande; il prototipo della situazione traumatica è la nascita) e *situazioni di pericolo*.

Nel corso della crescita il bambino impara ad anticipare l'avvento di una situazione traumatica ed a reagire ad essa con angoscia, prima che diventi traumatica. **L'angoscia-segnale** è determinata da una situazione di pericolo o dall'anticipazione del pericolo, la sua produzione è una funzione dell'Io e serve a mobilitare le forze al servizio dell'Io per fronteggiare o evitare la situazione.

L'angoscia-segnale è spiacevole...e il dispiacere mette in azione il **PRINCIPIO del PIACERE** (la nostra mente tende ad operare in modo tale da ottenere il piacere e da evitare il suo opposto!) che darà la forza all'Io per controllare l'emergenza improvvisa o l'azione continuata di qualsiasi impulso dell'Es che possa originare situazioni di pericolo.

TIPICHE SITUAZIONI di PERICOLO:

- perdita dell'oggetto o dell'oggetto amato
- perdita di amore o dell'amore dell'oggetto
- perdita del pene o lesione dei genitali

- colpa o disapprovazione e punizione da parte del Super-Io
-

6. PARAPRASSIE E MOTTI DI SPIRITO

PSICOPATOLOGIA DELLA VITA QUOTIDIANA: sviste, lapsus, errori, sbagli, omissioni, difetti di memoria, lapsus del parlare, dello scrivere, contrattempi della vita di tutti i giorni, incidenti...

► **DIMENTICANZA:** è conseguenza diretta della rimozione...dimenticare qualcosa che potrebbe produrre ansia è un modo per prevenire l'ansia stessa o un senso di colpa. La ragione della dimenticanza è inconscia.

► **LAPSUS nel parlare o nello scrivere:** è invece la conseguenza di un insuccesso nel tentativo di rimuovere completamente un pensiero o un desiderio inconscio...la persona che parla o scrive di fatto esprime proprio le cose che inconsciamente avrebbe voluto dire o scrivere nonostante il proprio tentativo di tenerle nascoste. La svista rivela chiaramente un contenuto dell'Es contro il quale l'Io ha mantenuto per molti anni una controcarica estremamente intensa.

Indipendentemente da quanto un lapsus possa sembrare chiaro, l'interpretazione del significato inconscio non è niente più che una congettura fino a quando non è confrontata dalle associazioni del soggetto!

Fattori quali la stanchezza, la fretta, la disattenzione, l'eccitazione giocano, per Freud, un ruolo accessorio in quanto possono facilitare l'interferenza dei processi inconsci.

► **CONTRATTEMPI FORTUITI:** (la psicoanalisi si occupa solo degli incidenti provocati dal soggetto e le sue proprie azioni) sono il risultato di una negligenza. Tutte le volte che un incidente prevedibile è causato da una imperfezione umana nell'esecuzione di qualche azione od altro si ritiene che esso sia stato inconsciamente progettato dallo stesso soggetto che esegue l'azione.

Come nel caso dei lapsus, nonostante l'intenzione sia inconscia, la fatica, la noia ecc sono fattori puramente accessori.

L'attività inconscia del Super-Io: molti incidenti sono inconsciamente progettati per risultare proprio un'autolesione o una perdita!

Linea di demarcazione tra paraprassico e normale: quanto più vicine al successo sono le attività integrate dell'Io, tanto più vicino al normale sarà il risultato psichico. Al contrario, meno successo hanno avuto le attività integrative, tanto più chiaramente paraprassico ne sarà il risultato.

► **BATTUTA DI SPIRITO:** in ogni arguzia i processi ideativi di tipo primario giocano una parte essenziale...infatti trascrivendo la battuta secondo i processi secondari l'umorismo scompare completamente. Troviamo quindi la condensazione, lo spostamento (giochi di parole)...

L'attività dell'umorismo implica per autore e ascoltatore una regressione parziale e temporanea dell'Io nella modalità del processo primario...le regressioni avvengono in maniera completamente automatica!

CONDIZIONI: umore disponibile dell'ascoltatore e il contenuto della battuta (pensieri ostili e sessuali)

La battuta provoca **la liberazione o lo scarico di tendenze inconse**, le quali altrimenti non avrebbero avuto il permesso di esprimersi. Il piacere prodotto da questi impulsi genera la soddisfazione che si prova per una battuta.

Il *PIACERE* proviene da due fonti:

- 1- dalla sostituzione regressiva dei processi primari ai processi secondari;
- 2- dalla liberazione di impulsi bloccati

Se la *paraprassia* si produce **NONOSTANTE** l'Io, è l'Io stesso che **CONSENTE VOLONTIERI** la *battuta di spirito*!!

7. I SOGNI

Sono la strada maestra per l'inconscio! Conducono proprio a quei contenuti psichici che sono stati rimossi! Un processo per cui un impulso dell'Es viene gratificato in fantasia, in questo modo perde un po' del suo potere di svegliare il soggetto!

► **SOGNO MANIFESTO**: l'esperienza cosciente fatta durante il sogno, che il sogg può ricordare dopo essersi svegliato...i suoi contenuti sono il **CONTENUTO ONIRICO MANIFESTO**

► **CONTENUTO ONIRICO LATENTE**: i pensieri e i desideri inconsci che cercano di svegliare il sogg che dorme...è il **SIGNIFICATO** del sogno.

È divisibile in 3 categorie:

1. **impressioni sensoriali della notte** (impressioni che stimolano gli organi sensoriali e che prende parte nel processo di inizio di un sogno)
2. **pensieri e idee connesse alle attività e alle preoccupazioni della vita** (pensieri riguardo a un compito del giorno seguente o precedente, anticipazione di un evento felice o comunque qualunque cosa sia di interesse attuale nella vita della persona)
3. **impulsi dell'Es** ("il rimosso", la parte del contenuto onirico latente che deriva dal rimosso è generalmente infantile, cioè consiste in un desiderio caratteristico della prima infanzia)

Il contenuto latente ha sempre 2 fonti: una nel presente e una nel passato!

► **LAVORO ONIRICO**: le operazioni psichiche inconse mediante le quali il contenuto onirico latente viene trasformato nel sogno manifesto, crea i travestimenti e le trasformazioni dei sogni.

- Sogni della prima infanzia: (troviamo la relazione più semplice tra contenuto latente e contenuto manifesto, non c'è ancora da fare una distinzione tra il rimosso e il resto dell'Es poiché l'Io del bambino non si è ancora sviluppato al punto d'aver eretto delle difese contro l'Es!)
-*contenuto manifesto*: immagine visiva, fantasia che rappresenta già appagato il desiderio!
- Sogni della fanciullezza e della vita adulta: (lo schema di base viene elaborato e complicato)

-*contenuto manifesto*: non è affatto riconoscibile come la realizzazione di un desiderio, costituisce una visione **travestita e deformata** di una particolare fantasia di realizzazione di un desiderio

Vi sono 3 fattori nel lavoro onirico:

1. **traduzione nel linguaggio dei processi primari** del contenuto latente + **condensazione** degli elementi del contenuto latente in una fantasia: il lavoro onirico tende a tradurre i contenuti della vita quotidiana in termini o immagini con la più stretta relazione possibile col materiale rimosso, ma al tempo stesso il lavoro onirico sceglie quell'immagine che può venir messa più facilmente in rapporto con i contenuti della veglia trasposti nel sogno. Inoltre il sogno manifesto costituisce una versione altamente condensata dei pensieri, delle sensazioni e dei desideri che compongono il contenuto onirico latente.
2. **operazioni difensive dell'Io** che influenzano il processo di trasformazione e di formazione della fantasia (*censura onirica*): durante il sonno questi meccanismi cercano di tener lontano dalla coscienza queste fonti di disagio; il sogno manifesto è un compromesso tra la forza del contenuto onirico latente e la forza delle difese dell'Io.

FORMAZIONI di COMPROMESSO:

- cose che stanno insieme nel contenuto onir. lat. appaiano separate nel contenuto manif.
- Parte del sogno manif. risulta vago
- L'emozione legata al contenuto risulta con una intensità molto ridotta o alterata
- Un affetto può essere rappresentato dal suo opposto

Esistono sogni nei quali un aspetto preminente del contenuto manif. è costituito dall'**ANSIA**:

- o **SOGNI D'ANSIA**, sono un insuccesso nelle difese dell'Io, così un elemento rimosso è giunto alla coscienza in modo troppo diretto e riconoscibile
 - o **SOGNI DI PUNIZIONE**, il sogno manifesto esprime una fantasia mascherata della punizione per il desiderio rimosso
3. **elaborazione secondaria**: il tentativo dell'Io di formare il contenuto onirico manifesto secondo una parvenza di logica e coerenza, tentativo di dare un senso al sogni!

9. CONFLITTO PSICHICO E NORMALE FUNZIONAMENTO MANTALE

La differenza tra ciò che si definisce *normale* e ciò che si definisce *patologico* è una **differenza di GRADO e non una differenza qualitativa!** Perciò è impossibile distinguere nettamente le due realtà...i due campi sfumano tra loro!

■ ASPETTI NORMALI dello SVILUPPO della PERSONALITÀ

► **TRATTI del CARATTERE:**

- Freud evidenziò i loro rapporti con i desideri istintuali dell'infanzia
- Si sviluppò una nomenclatura relativa ai tipi di carattere che deriva dalla connessione spesso osservabile tra i tratti del carattere e una particolare fase dello sviluppo lipidico..carattere anale (individuo disordinato, sporco, trascurato), orale (ottimismo, generoso e il contrario), fallico (ambizioso, bisognoso di approvazione).
- Solo gradualmente si sviluppò una maggior conoscenza della complessità della via che conduce dai desideri istintuali dell'infanzia e dai conflitti alla vita mentale ai comportamenti degli adulti.

► **SCELTA della PROFESSIONE e del PARTNER:**

- Un trauma infantile potrebbe per es. esprimersi nella scelta di una determinata professione nella vita adulta
- Nella scelta del partner i primi oggetti sessuali sono edizioni successive di quelli infantili
- I desideri istintuali infantili possono determinare la scelta del lavoro, il corso della vita sessuale di un adulto, i suoi passatempi, le sue abitudini, le sue caratteristiche
- Questi effetti non sono conseguenza diretta dei desideri e di conflitti, ma piuttosto delle fantasie che da essi si generano

■ **ASPETTI della VITA MENTALE NORMALE**

Fra le conseguenze delle fantasie istintuali infantili vi sono i sogni ad occhi aperti e le storie di ogni tipo!

► **FIABE:**

- l'intramontabile popolarità delle fiabe suggerisce l'ipotesi che esse si riferiscano a temi che esercitano un'attrattiva quasi universale sui piccoli.
- Hanno a che fare in modo diretto con i temi della vita istintuale dell'infanzia, principalmente con i temi del periodo edipico.
- Lo schema di base è che un giovane eroe o eroina trionfa e uccide un malvagio, vecchio crudele per poi sposare un bel giovane o una graziosa damigella e vivere felice per tanti anni.

► **MITI e LEGGENDE:**

- ❑ Traggono origine dalla medesima fonte delle fiabe, sono però destinati agli adulti e quindi sono psicologicamente più complessi.
- ❑ Sono più realistici, nel senso che riflettono una visione adulta della complessità dell'ambiente che circonda l'uomo e della relativa impotenza nel fronteggiarlo...tentano di spiegare l'origine del mondo, la sua natura, le modalità di funzionamento.
- ❑ Non sono concepiti come semplici divertimenti.

► **RELIGIONE:**

➔ Fa del mondo intero una visione nuova della famiglia del bambino, una famiglia in cui il credente è il figlio e Dio ed i sacerdoti sono i genitori. Come genitori, essi diranno come comportarsi, cosa fare, cosa non fare, risponderanno alle sue domande sul mondo...

➔ **TRIPLICE FUNZIONE:** -offre una cosmologia
-dà un codice morale

-ha un sistema di ricompense e punizioni

...le stesse funzioni dei genitori!

→ Il rapporto tra il credente e Dio è simile al **rapporto genitore-figlio**...con la stessa ambivalenza, la stessa fusione di *amore* e *odio*, di *sottomissione* e *ribellione*, la stessa commistione di elementi sessuali e gli sforzi per eliminarli!

→ **ASPETTO COMUNE** a tutte le religioni: tutte riflettono il fatto di essere derivate dai conflitti della prima infanzia relativi all'incesto e al parricidio, all'amore e all'odio, alla gelosia, ai desideri omosessuali e eterosessuali, alle paure di castrazione, all'invidia del pene, al rimorso e all'autopunizione!

→ La religione si origina tanto profondamente nella vita mentale che sembra impossibile che essa possa scomparire senza che un qualche sostituto ne prenda il posto!

► **MORALITÀ:**

- ❖ Viene presentata come conseguenza della religione...in realtà la morale soggettiva, la **formazione del Super-Io** individuale si sviluppa prima!
- ❖ Si configura attraverso i conflitti della vita istintuale della prima infanzia ed esprime la natura di quei conflitti...e mantiene la propria configurazione, a livello inconscio, per tutta la vita.
- ❖ Nessun credo, nessun catechismo, nessun comandamento rendono una persona morale...**la morale è una questione individuale!**
- ❖ È di vitale importanza che un codice morale costituisca una **soluzione soddisfacente** per tutti i membri di una società! Un individuo si conformerà al codice morale offertogli dalla società se troverà in esso una **soluzione operativa dei suoi conflitti inconsci!**

► **MAGIA e SUPERSTIZIONE:**

- Le pratiche e le credenze superstiziose e magiche dipendono **dall'onnipotenza del pensiero** (credere che il pensiero e le parole di un individuo possano influenzare e addirittura controllare le altre persone e gli oggetti nell'ambiente intorno) e da una **concezione animistica della natura** (il bambino considera tutti gli oggetti come dotati di pensieri, sentimenti e desideri)!
- La *superstizione* consiste nel credere che chiunque, o qualunque potere, abbia fatto muovere le stelle, volare gli uccelli..., lo ha fatto per comunicare a ciascuno di noi che cosa si può e che cosa non si può fare al momento presente senza timore di punizioni!
- Coloro che credono nella religione, nell'astrologia ecc manifestano un **atteggiamento amoroso e obbediente verso i rappresentanti adulti dei genitori dell'infanzia**: verso Dio, i sacerdoti, i maghi e gli indovini...ma l'atteggiamento è ambivalente!

► **ARTE:**

- Gli stessi desideri e conflitti istintuali inconsci che rivestono un ruolo rivelante nella produzione di **sogni e di fantasticherie diurne** sono ugualmente responsabili della **produzione artistica!**
- SOGNI AD OCCHI APERTI: concernono i desideri non realizzati, si sognerà che i propri desideri vengono esauditi

10. LA PSICOANALISI OGGI

- La psicoanalisi ci mette in condizioni di comprendere le persone che ci circondano, di avere un quadro più accurato, più completo, più comprensivo della vita mentale e del comportamento umano.
- Ogni pensiero ed ogni azione sono determinati in modo complesso...qualunque cosa pensiamo o facciamo è configurata dall'eredità dei **desideri istintuali** infantili (Es), dalle **difese** contro questi desideri (Io), dalle **istanze morali** (Super-Io) e dalle esigenze imposte dall'**ambiente** esterno!
- La psicoanalisi ha una parte rilevante sia come **terapia**, sia come **fonte di conoscenza**.